



FEDERAZIONE CONFINDUSTRIA
CERAMICA E LATERIZI

Aspetti energetico-ambientali nell'industria ceramica e dei laterizi: *quadro di riferimento, problemi aperti, prospettive*

Andrea Canetti – Confindustria Ceramica

Convegno Tecnico ACIMAC – Baggiovara, 23 febbraio 2016

Il contesto europeo:

Le sfide degli obiettivi europei (circular economy;
climate change)

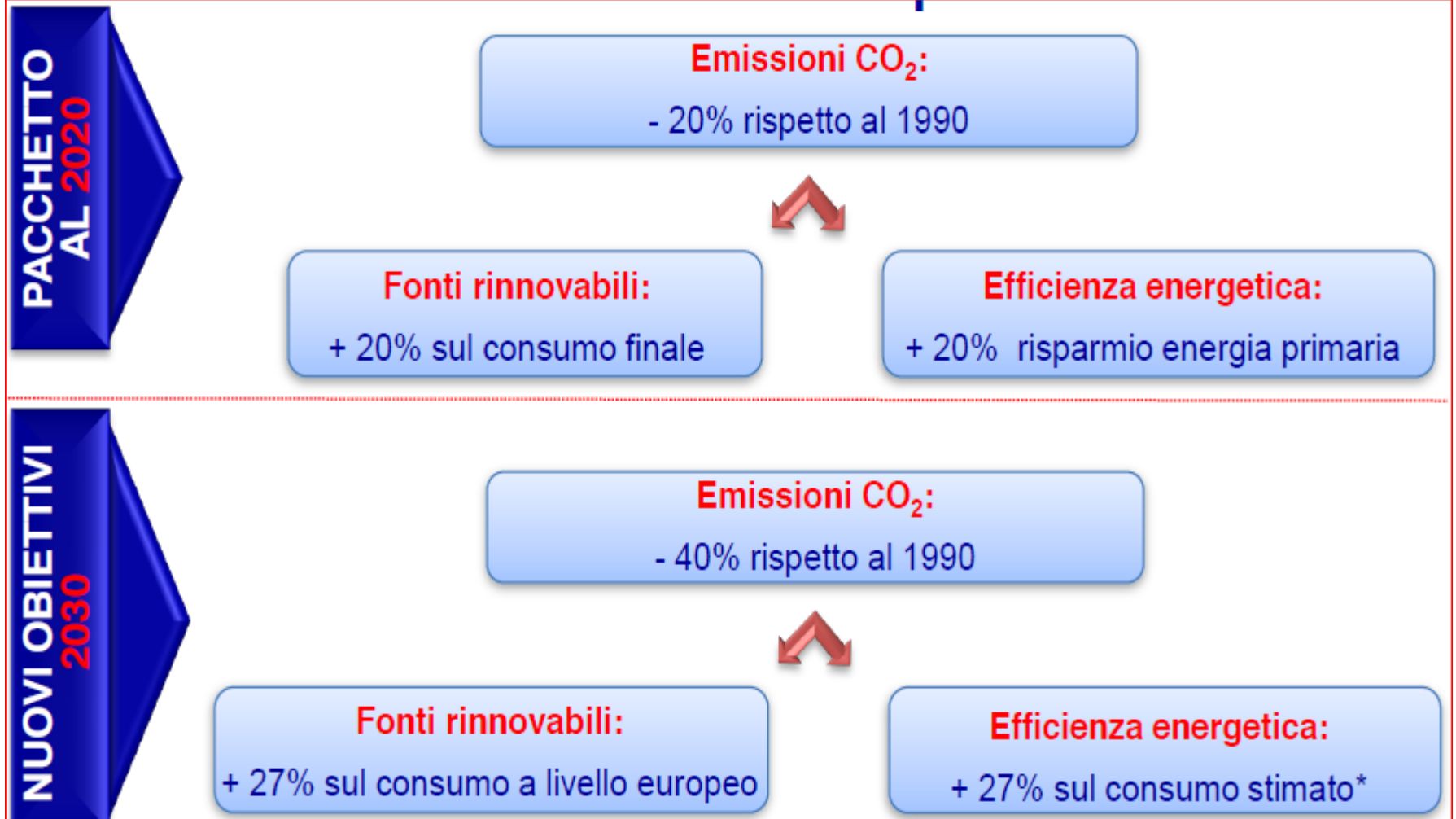
ETS per laterizi e piastrelle

Il contesto italiano:

Il fardello degli oneri elettrici

- L'Italia crede ancora nella cogenerazione ?
- L'Italia crede ancora nei TEE ?

Obiettivi europei di sostenibilità al 2020 e 2030



Obiettivi europei di sostenibilità al 2050

DG Clima
Low Carbon Economy Roadmap 2050

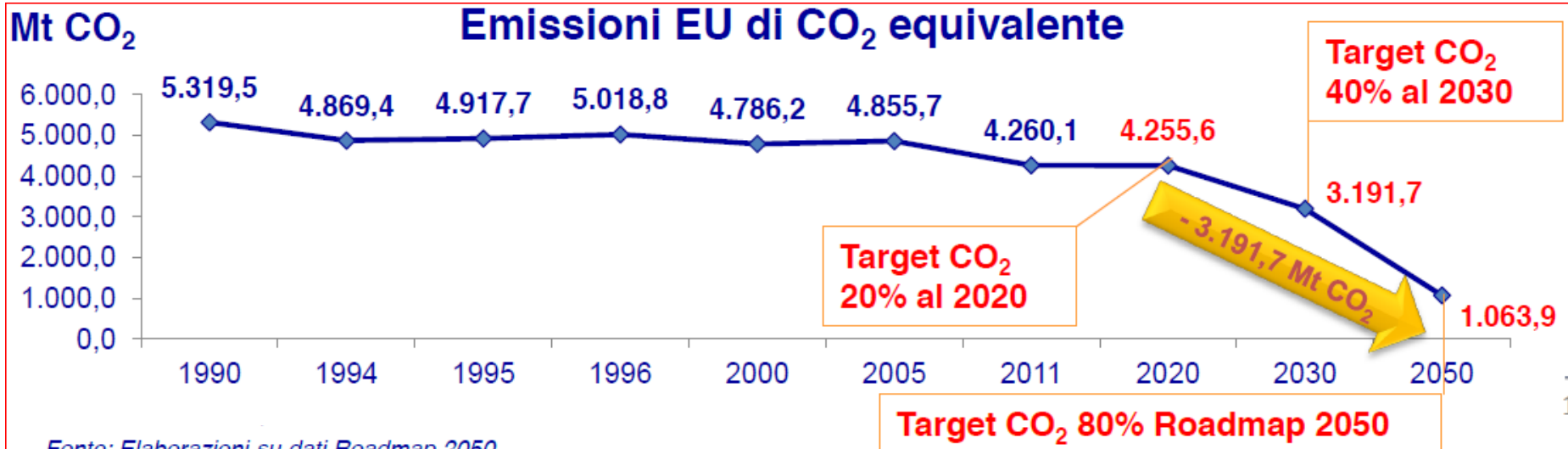


DG Energy
Energy Roadmap 2050

Target 2050 CO₂:
- 80% rispetto al 1990

Target 2050 FR:
+ 55% sul consumo finale

Target 2050 EE:
+ 40% risparmio energia
primaria rispetto al 2005



Situazione 2015

✓ **43 impianti di laterizi** (erano 72 nel 2011) sono autorizzati ETS e hanno avuto assegnazione di **0,95 MtCO₂ di quote EUA** (erano 2,38, ≈ il 40%)

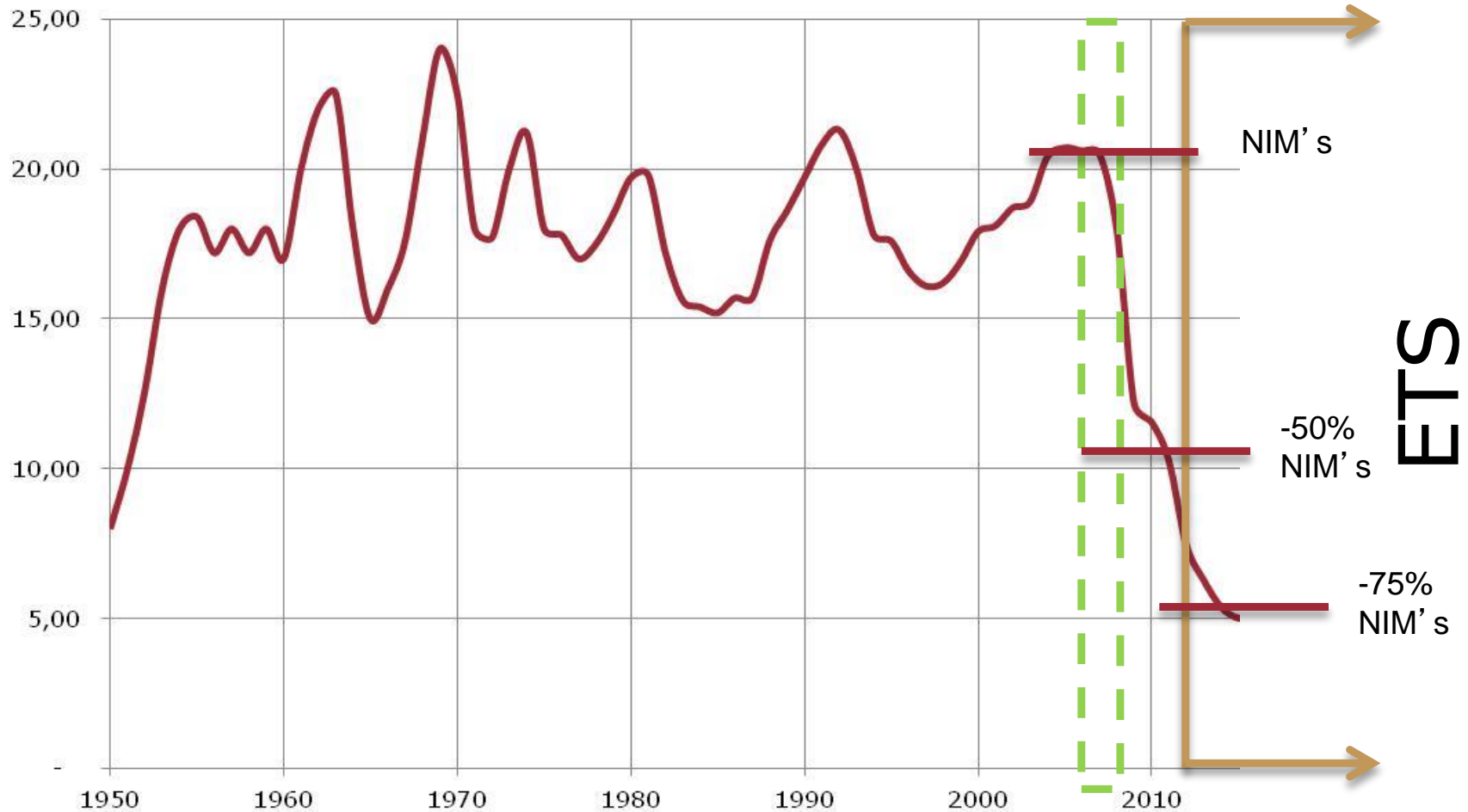
- 29 impianti chiusi dal 2011 ad oggi
- dei 43 attuali ben 29 impianti (67%) hanno registrato calo di attività (>50%), di fatto dimezzando le quote.

✓ **54 “piccoli” impianti di laterizi** (erano 68 nel 2011) aderiscono al sistema equivalente “nazionale” (opt-out), potendo gestire “emissioni consentite” per **0,85 MtCO₂** (erano 1,05 MtCO₂, ≈ l’80%)

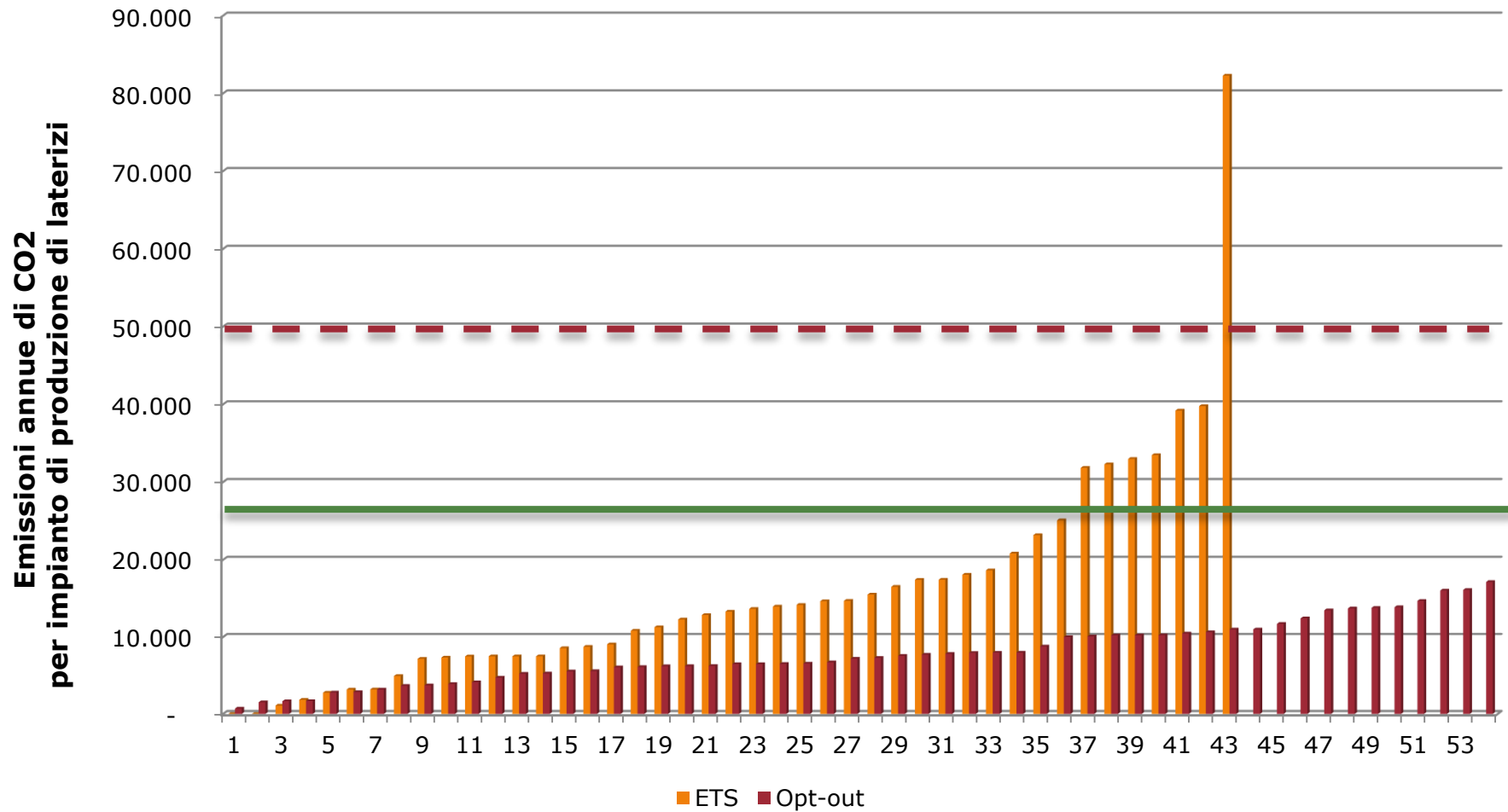
- 14 impianti (20%) hanno chiuso dal 2011 ad oggi

... cosa è successo?

Produzione laterizi, Mt



Dimensioni degli impianti



ETS: bilancio quote fino al 2020

NACE 23.32 (IT) - laterizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
delta% produzione		-14,4%	-6,9%	0,5%	2,0%	5,0%	7,0%	12,0%
Produzione settore, Mt	6,30	5,40	5,03	5,05	5,15	5,41	5,79	6,48
Produzione in ETS, Mt (no opt-out)	3,73	3,20	2,98	2,99	3,05	3,21	3,43	3,84
Miglioramento tecnologico, delta%		0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Emissioni reali	859.413	690.840	641.243	642.515	653.400	684.011	729.696	814.808
Carbon Leakage Factor (Sì 2013-20)	100%							
Cross Sectoral Corr. Factor (CSCF)	94,27%	92,63%	90,98%	89,30%	87,61%	85,90%	84,17%	82,44%
Rilascio quote gratuite	1.575.384	1.053.753	946.521	946.990	928.869	910.753	892.406	874.150

Copertura del settore

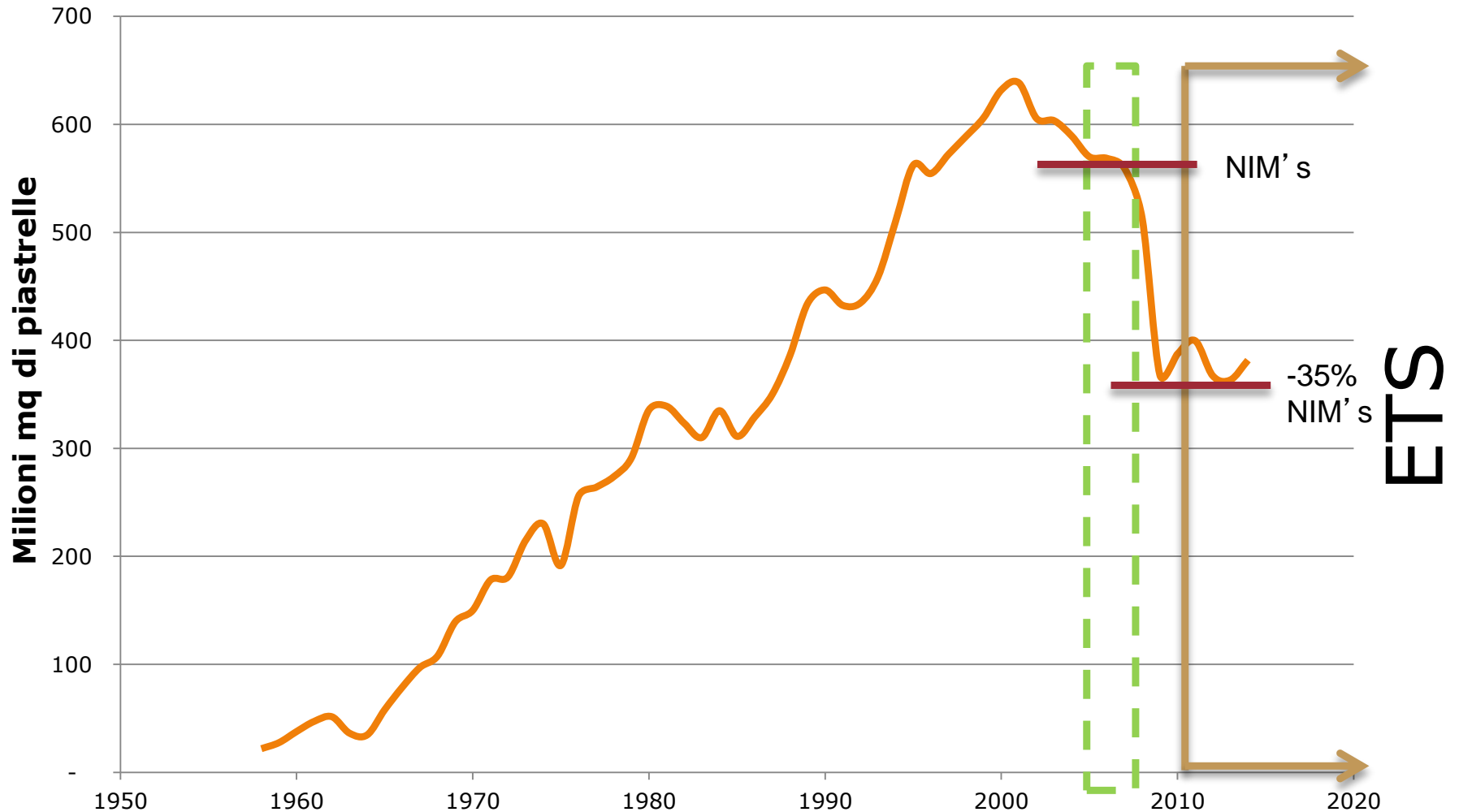
Probabilmente il settore resterà coperto fino al 2020, ma per molti impianti c'è il rischio concreto della 'cessazione parziale' anche oltre il -75%.

Situazione 2015

✓ **72** impianti di piastrelle di ceramica sono stati autorizzati ETS ed hanno avuto assegnate gratuitamente (quote preliminari) **1,89 MtCO₂** nel 2014.

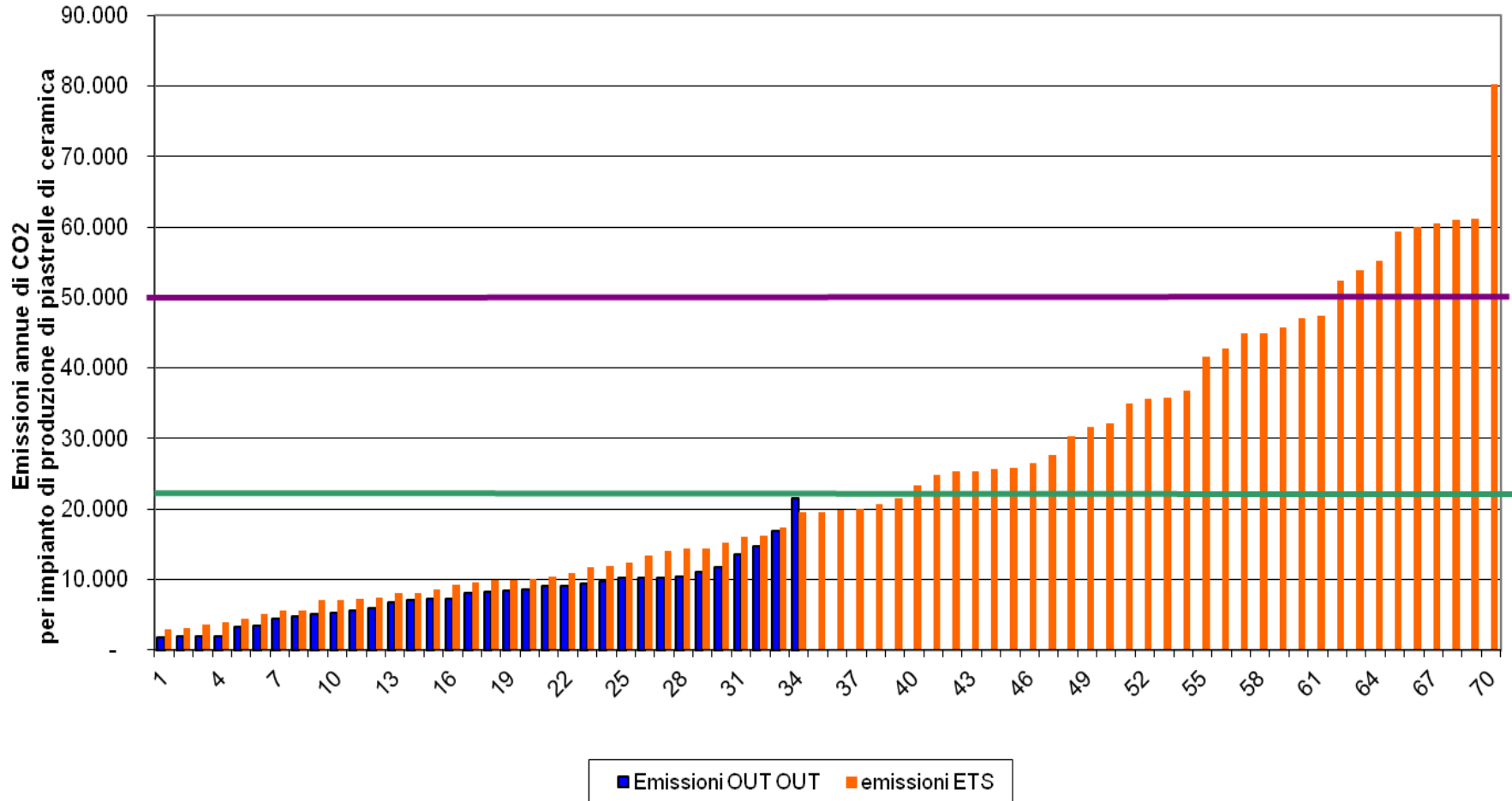
✓ **34** impianti di piastrelle di ceramica hanno aderito, essendo “piccoli emettitori”, al sistema equivalente nazionale (opt-out), potendo gestire **420.000 tCO₂** nel 2014

Serie storica della produzione



ETS

Dimensioni degli impianti



ETS: bilancio quote fino al 2020

NACE 23.32 (IT) - laterizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
delta% produzione		5,0%	3,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Produzione settore, Mt	363,30	381,70	393,15	401,01	409,03	417,21	425,56	434,07
Produzione in ETS, Mt (no opt-out)	284,74	298,53	307,48	313,63	319,91	326,31	332,83	339,49
Miglioramento tecnologico, delta%		0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Emissioni reali (1000tCO2)	1.711	1.735	1.781	1.811	1.842	1.873	1.905	1.937
Carbon Leakage Factor (Si 2013-20)	100%							
Cross Sectoral Corr. Factor (CSCF)	94,27%	92,63%	90,98%	89,30%	87,61%	85,90%	84,17%	82,44%
Rilascio quote gratuite (1000 EUA)	2.006	1.897	1.863	1.829	1.794	1.759	1.724	1.688

Copertura del settore: si registrano già diverse aziende che hanno fatto ricorso all'acquisto di EUA.

2016 break even point: dalla seconda metà del terzo periodo il settore si troverà scoperto rispetto alle proprie emissioni.

ETS: le incognite del quarto periodo

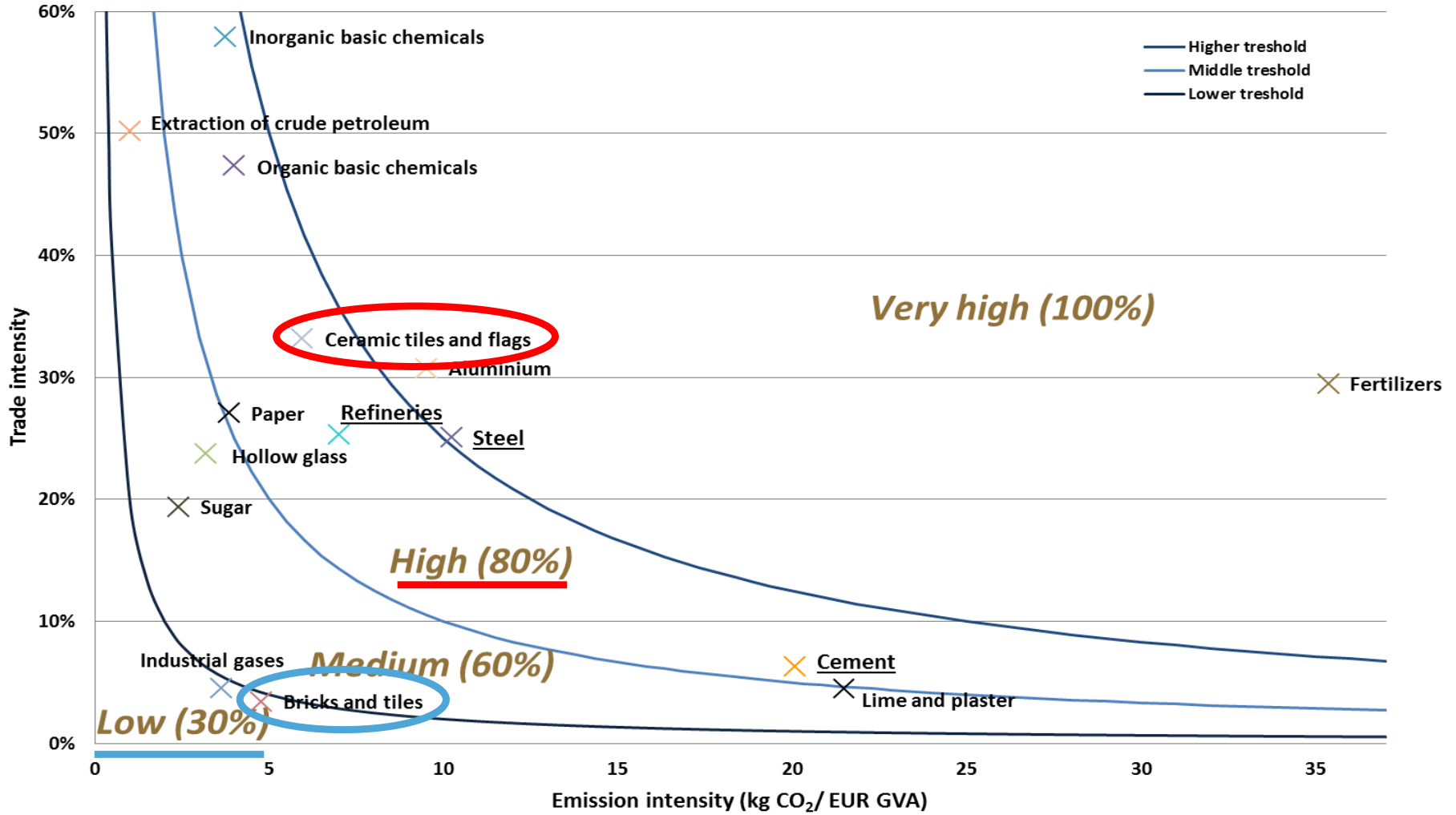
Obiettivo di riduzione emissioni al 2030 : - **43% rispetto al 2005**

Emissioni totali 2021 –2030: 5,5 miliardi, di cui il 40,4% da allocare gratuitamente all'industria, tenendo in considerazione:

1. Carbon leakage (riduzione da 177 a 50 settori; $EI \times TI > 0,2$; possibile graduazione)

2. Revisione dei Benchmark ad es. del -15% (2021-2025) e -20% (2026-2030)

3. Cross sectoral correction factor



Carbon Leakage: stima degli impatti per settore piastrelle

➤ **CL 100%**: ricorso all'**acquisto** di quote pari al **31% delle emissioni** annue (media del periodo).

L' impatto economico totale stimato è **198 M€ in 10 anni**.

➤ **CL 80%**: ricorso all'**acquisto** di quote pari al **44,8% delle emissioni** annue.

L' impatto economico totale stimato è **286 M€ in 10 anni**.

Rapporto 2010-2013

Elaborazione comunicazioni AIA:

anni da **2010** a **2013**

❖ **Circa 90** unità produttive soggette ad AIA



Rapporto 2010-2013

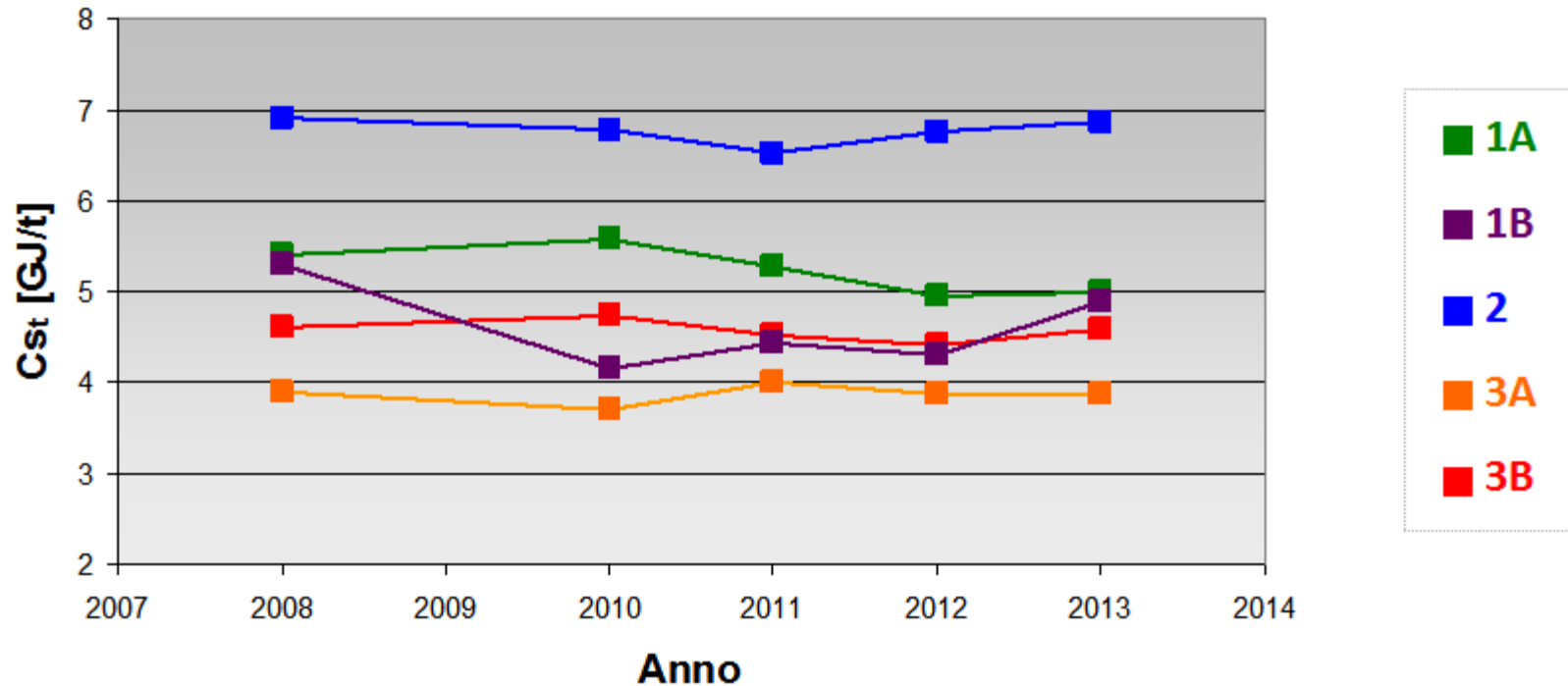
Industrie produttrici di piastrelle di ceramica Fattori di impatto e prestazioni ambientali



- ★ **1A** Gres porcellanato / Ciclo Completo
- ★ **1B** Altri Prodotti / Ciclo Completo
- ★ **2** Tutti i Prodotti / Ciclo Completo + atomizzato ceduto a terzi
- ★ **3A** Gres porcellanato / Ciclo Parziale
- ★ **3B** Altri Prodotti / Ciclo Parziale

CONSUMO di ENERGIA

Consumo Specifico Totale di energia (termica+elettrica) [GJ/t]



*Consumo specifico totale di Energia (valori medi): $Cst = (Cg+Ce)/Pt$
Rapporto tra il Consumo annuo di gas e di energia elettrica [in Giga Joule]
e Produzione annua [in tonnellate]*

Dati anno 2013

**Cst - Consumo
specifico totale (GJ/t)**

**Riferimenti
per la valutazione**

Valore Max. 12.3

10

9

8

7

6

5

4

3

2

1

0

6.5 B.A.T. (c)

3.9÷6.9 Rapp. Int. 2008

4.9 Bench'98

4.0 B.A.T. (p)

Valore Medio 5.0

Valore Min. 2.5

**3.5 Ecolabel
(solo cottura)**

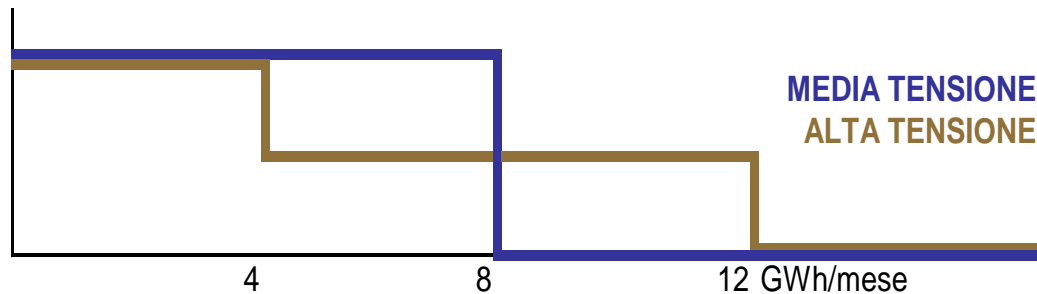
Consumo specifico totale (termico + elettrico)

Imprese energivore: un quadro in divenire

L'attuale sistema è oggetto di revisione (adeguamento a Linee Guida UE su aiuti di stato in materia ambiente e energia)

Si attende:

- Limitazione delle riduzioni alla sola componente A3
- Limitazione ai soli settori in allegato 3 (piastrelle e laterizi ci sono)
- Per settori non inclusi applicazione dell'attuale fino al 31/12/2018
- Revisione dal 1/1/2016 del sistema degressivo di computo degli oneri per AT e AAT (ma forse anche MT?) con sistema trinomio



- diversificazione del beneficio in base alle attuali classi di intensità elettrica calcolata su fatturato e certificata tramite iscrizione a CCSE

<u>Costo e.e./fatturato</u>	<u>2-6%</u>	<u>6-10%</u>	<u>10-15%</u>	<u>oltre 15%</u>
<u>Riduzione (valori indicativi)</u>	<u>15%</u>	<u>30%</u>	<u>45%</u>	<u>60%</u>

Piastrelle Laterizi

- rideterminazione complessiva delle aliquote considerando il mutato perimetro di applicazione degli sgravi (si applica solo a componente A3)
- Attesa decisione CE entro marzo, dovrebbe essere sufficiente a sbloccare i versamenti in sospeso (2013 e 2014)

ONERI SU ENERGIA AUTOCONSUMATA – DL 91/2014

- Conferma applicazione degli oneri da prelievo a consumo
- L'energia autoconsumata in SEU e SEESEU paga gli oneri nella misura del 5% delle componenti variabili
- Prevista la possibilità di incrementare la percentuale del 2,5% ogni due anni (entro settembre per impianti che entrano in esercizio dall'anno successivo)
- Procedura di qualifica presso GSE
- Indipendente dalla natura "energivora" o meno del titolare

Mise: "Seu, la Ue chiede di eliminare esenzione oneri"

Il sottosegretario Giacomelli: "La normativa italiana dovrà probabilmente cambiare, dal 2019 niente più agevolazioni". In arrivo decreto attuativo su "edifici ad energia quasi zero"

L'adeguamento alle LG porterà a distinguere:

- 1. SEU "non energivori"** pagheranno anche sull'autoconsumo tutti gli oneri "non A3" e avranno per l'A3 una scalettatura crescente fino al 20% alla fine del 2018; dal 2019 pagheranno anche l'A3 integralmente
- 2. SEU "energivori"** pagheranno anche sull'autoconsumo tutti gli oneri "non A3", manterranno per l'A3 l'attuale meccanismo del DL 91/2014

Giacominelli NON dice che per SEU "energivori" verrà cancellato il DL 91/2014 e che anche loro pagheranno tutta l'A3 sull'autoconsumo e poi beneficieranno dello sgravio nella misura spettante

CRITICITA' RILEVATE

- progressivo incremento difficoltà operative nelle valutazioni delle Proposte di Progetto e Programma di Misura (PPPM) e delle Richieste di Verifica e Certificazione dei risparmi (RVC);
- incoerenza tra pratiche
- inasprimento delle richieste di integrazione in termini quantitativi ed inclusione nelle stesse di approcci estranei al quadro di riferimento noto agli operatori (dettato normativo del DM 28/12/2012 e Linee Guida AEEGSI EEN 9/11);
- volontà manifestata di procedere a revisioni di pratiche già approvate, a rideterminazioni retroattive dei certificati riconosciuti e a procedure di restituzione/compensazione;
- valutazione dei costi di investimento e dei periodi di rientro associati
- addizionalità "economica": risparmi generati si sarebbero comunque generati per effetto di evoluzione tecnologica, di mercato



FEDERAZIONE CONFINDUSTRIA
CERAMICA E LATERIZI

Aspetti energetico-ambientali nell'industria ceramica e dei laterizi: *quadro di riferimento, problemi aperti, prospettive*

Andrea Canetti – Confindustria Ceramica
acanetti@confindustriaceramica.it
